

PROVINCIA

Assisi - Bastia Umbra - Todi

«Città senz'acqua per trenta ore» Rabbia, polemiche e disagi «Troppe poche informazioni»

Assisi, a creare problemi un doppio guasto. Il Comune: «Umbra Acque ha messo in campo venti tecnici che hanno lavorato giorno e notte». Cicogna: «Non si sapeva nulla dei tempi»

ASSISI

Città senza 'sorella' acqua per quasi 30 ore -in alcuni casi anche più - fra disagi e polemiche per la gestione di quanto è accaduto. Con informazioni circolate con il contagocce. Tutto è iniziato giovedì, nella primissima mattinata, quando molte vie si sono ritrovate a secco, con Umbra Acque che aveva annunciato l'interruzione delle forniture sino alle 15. Con il passare del tempo, però, l'attesa si è prolungata, sino a ieri mattina, quando, intorno alle 11, il servizio idrico ha ripreso a funzionare, a eccezione di via Madonna dell'Oli-



Autobotti per rifornire i cittadini

vo, dove l'acqua è tornata intorno alle 15 dopo che nella via era stata individuata un'altra perdita, con ulteriori lavori. Situazione che ha creato disagi per le necessità quotidiane di residenti e turisti, delle strutture ricettive e ristorative, dei negozi, delle scuole. Rabbia e disorientamento dell'utenza che si è riversata soprattutto sui social, cercando, invano, di capire i tempi dell'interruzione. Ieri mattina il Comune, con una nota e tramite social, ha evidenziato come il sindaco Valter Stoppini fosse in contatto costante con Umbra Acque e che ci si è trovati di fronte a una situazione complessa, invitando i cittadini a com-

pressione e collaborazione. Umbra Acque che ha messo in campo una squadra di oltre 20 tecnici che hanno lavorato giorno e notte per riparare dapprima un guasto e cercare poi di riparare un'ulteriore perdita. In campo anche il Centro operativo comunale, la Protezione civile e le autobotti per riempire i serbatoi che forniscono l'acqua di case e attività produttive del centro. «Capisco che si stia lavorando per il ripristino e che il danno è piuttosto importante, ma nessuno sta informando la cittadinanza sulle reali tempistiche della riattivazione», così Eolo Cicogna, consigliere comunale.

Maurizio Baglioni

Bastia Umbra

Comitato contro l'abbattimento

«Otto pini saranno salvati
Successo a metà»



«**Eravamo** certi di salvare tutti i pini, ne abatteranno 8 in meno di quelli previsti dal progetto e questo è già un successo». Così Moreno Bizzarri, portavoce del comitato "Salviamo i pini...", che torna a far sentire la sua voce sottolineando quale, nel contesto della vicenda degli alberi, sia l'unica notizia positiva che rimane: «La promessa del sindaco Pecci e della Giunta di salvare dall'abbattimento gli otto pini rimasti in piedi, 4 in Via Manzoni e 4 in Via Marsala, usando le tecniche alternative proposte dal comitato nella relazione dei tecnici da esso incaricati. Speriamo che almeno ciò accada, potrebbe aiutarci a tentare di salvare gli oltre 250 pini presenti ancora nel territorio, ciò eviterà ai nostri concittadini di acquistare altri condizionatori dell'aria grazie all'ombra delle loro chiome». Comitato che chiede 'scusa' ai pini. «Avevamo promesso di salvarli, di salvarne il più possibile dall'abbattimento, le dinamiche programmate dell'intervento in Via Roma ci hanno reso impossibile mantenere questa promessa - aggiunge Bizzarri -. E sì che ci abbiamo provato in ogni modo, anche producendo una perizia a nostre spese, alternativa a quella di progetto. Ma tant'è, lo stato dei fatti ci mette al muro e per questo ringraziamo i dirigenti e i tecnici comunali che hanno perseguito fino alla fine il progetto originale, legando le mani alla 'politica' e ignorando le indicazioni di leggi nazionali ed europee».

M.B.

TODI

Orario continuato alla Consolazione

TODI - Orario continuato al Tempio della Consolazione che fino all'8 settembre, sarà visitabile ininterrottamente dalle 9 alle 19. L'Etab, l'ente tuderte di assistenza e beneficenza, proprietario di quello che è il principale monumento storico artistico della città, ha annunciato l'estensione dell'orario di apertura, un importante traguardo che segna un ulteriore passo in avanti verso l'aumento della fruibilità e dell'accoglienza turistica del Tempio. Ciò è stato reso possibile grazie all'impegno di quattro studentesse, beneficiarie di borse lavoro estive: Chiara Berardi (IIS Ciuffelli-Einaudi, indirizzo ITA), Azzurra Castrini (Liceo Jacopone, scientifico), Lucia Ignazi (IIS Ciuffelli Einaudi, turistico) e Rebecca Lombardi (Liceo Jacopone, linguistico). Il progetto, che il Cda intende stabilizzare nel tempo, rappresenta una sintesi tra la tradizionale missione dell'Ente di offrire opportunità ai giovani e la volontà di garantire un servizio di qualità ai turisti.

Intesa tra Finanza e Serafico Per assistenza e diagnostica

Assisi, l'accordo siglato dal generale Mazzotta e dalla presidente Di Maolo
«Vicinanza concreta verso chi ogni giorno garantisce la nostra sicurezza»

ASSISI

Nella sede del Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza, il comandante regionale generale di brigata Francesco Mazzotta e l'avvocato Francesca Di Maolo, presidente e legale rappresentante dell'Istituto Serafico per sordomuti e ciechi di hanno siglato un accordo convenzionale finalizzato a garantire un percorso di accesso dedicato, alle prestazioni di assistenza e diagnostica, per i finanziari e i rispettivi familiari. Il Serafico, infatti, è un centro autorizzato per l'attività di riabilitazione funzionale in regime residenziale a ciclo continuativo, diurno e ambulatoriale, per soggetti portatori di gravi disabilità fisiche, psiche e sensoriali in età evolutiva. Il Generale Mazzotta, nel ringraziare la presidente dell'Istituto, ha sottolineato come l'accordo vuole essere un concreto segno di vicinanza nei



La firma dell'accordo nella sede del Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza da parte del generale Francesco Mazzotta e della presidente Francesca Di Maolo

confronti dei militari, e delle loro famiglie, che affrontano particolari situazioni di disagio. La presidente Di Maolo ha affermato che «rappresenta per noi un segno tangibile di responsabilità condivisa e di vicinanza concreta verso chi ogni giorno garantisce la sicurezza dell'intera comunità. Mettere a disposizione competenze e strutture del Serafico di Assisi per i militari della Guardia di Finanza e per le

loro famiglie significa contribuire a un sistema di tutela della salute realmente accessibile e orientato al benessere di ogni persona. La nostra esperienza nell'affrontare la fragilità e nel prendercene cura ci ha insegnato che servono competenza, ascolto e relazioni solide. Ed è per questo che oggi siamo onorati di poter mettere tutto questo al servizio di un'istituzione di altissimo profilo».